



Cofinanziato
dall'Unione europea



All. 1

PN "Inclusione" 2021-2027

RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

AI SENSI DEL D. LGS 3.04.2006 N.152 E SS.MM.II.



Cofinanziato
dall'Unione europea



INDICE

1. PREMESSA.....	1
1.1 ITER PROCEDURALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS	2
2. FINALITÀ E STRUTTURA DEL PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ	3
2.1 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI E DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA.....	4
3. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGRAMMA	9
3.1 NORMATIVA NAZIONALE E SOVRANAZIONALE DI RIFERIMENTO	9
3.2 OBIETTIVI AMBIENTALI PROPOSTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO TASSONOMIA.....	11
4. EFFETTI DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	12
4.1 PRIORITÀ 4 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-ECONOMICA (FESR).....	14
4.1.1 MATRICE DEGLI IMPATTI PRIORITÀ 4.....	15
5. COERENZA CON IL PRINCIPIO DNSH	16
6. CONCLUSIONI.....	25



1. Premessa

Lo scopo del presente documento è fornire gli elementi necessari per la verifica preliminare di assoggettabilità a VAS degli interventi previsti nell'ambito del **Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027** (di seguito PN Inclusione 2021-2027).

La procedura di verifica di assoggettabilità di piani e programmi alla VAS è regolamentata dall'*art.12, Titolo II, Parte II del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii* e dall'*Allegato I* di cui all'*art.12*, che enuclea i criteri per effettuare tale verifica. Si segnala, in particolare, che al fine di verificare l'assoggettabilità di piani e programmi a VAS, l'*Allegato I* impone di tener conto:

1. Delle caratteristiche del piano o del programma, ed in particolare dei seguenti elementi:
 - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
 - La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
2. Delle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - Carattere cumulativo degli impatti;
 - Natura transfrontaliera degli impatti;
 - Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
 - Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Si segnala che, coerentemente con il primo criterio disposto dall'*Allegato I*, il presente documento riporta, al Capitolo 2, una descrizione delle caratteristiche, finalità e struttura del programma, con un livello di definizione delle singole azioni previste. Nel Capitolo 3, invece, si illustrano gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PN Inclusione 2021-2027, e la sua integrazione con gli altri strumenti di programmazione. Dall'analisi del documento, ed in particolare del Capitolo 4, dedicato ad illustrare gli effetti dell'attuazione del Programma sulle componenti ambientali, si evincerà che gli interventi oggetto di valutazione non comportano impatti significativi sull'ambiente. Peraltro, in aderenza alla nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021, il presente documento contiene, al Capitolo 4, la verifica di coerenza del Programma con i sei obiettivi del principio DNSH. Il Capitolo 5, infine è articolato al fine di riportare le conclusioni e il parere di non assoggettabilità a VAS.



Come verrà illustrato nel Capitolo 2, il PN Inclusione 2021-2027 si compone di cinque Priorità (inclusa l'Assistenza Tecnica), all'interno delle quali sono collocati, in relazione alle finalità strategiche, gli Obiettivi Specifici. Tra queste, la Priorità 4 intende conseguire gli obiettivi del PN agendo sulle infrastrutture sociali e l'inclusione attiva mediante il contributo delle risorse FESR, in complementarità con le risorse FSE+ e in una logica integrata. **Si segnala, pertanto, che la presente verifica di assoggettabilità a alla VAS farà riferimento esclusivamente agli interventi previsti nell'ambito della Priorità 4, in quanto gli interventi a valere sul FSE+ non determinano ricadute sull'ambiente a causa della loro natura e non sono assoggettabili a valutazione, come peraltro esplicitato dalla nota DPCOE-MITE del 07/12/2021.**

1.1 Iter procedurale di verifica di assoggettabilità a VAS

A fronte degli elementi introduttivi forniti in premessa, il seguente paragrafo riporta alcune delle **Indicazioni operative per la procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS** consultabili sul sito del Ministero della Transizione Ecologica¹.

Finalità: *La verifica di assoggettabilità (o screening) è una procedura finalizzata ad accertare se un piano o un programma debba o meno essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.*

La procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS è regolamentata dall'art. 12, Titolo II, Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ambito di applicazione: *Sono sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS i piani ed i programmi che comportano modifiche minori o interessano piccole aree di uso locale e che ricadono nell'ambito di applicazione della VAS ovvero:*

- a. *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli Allegati II, III e IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*
- b. *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1999 e ss.mm.ii.*

Possono essere sottoposti a Verifica di assoggettabilità a VAS anche piani e programmi diversi da quelli ricadenti nell'ambito di applicazione della VAS, ma che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti. La verifica di assoggettabilità a VAS relativa a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti a VAS, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

¹ Ministero della Transizione Ecologica, Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS, VIA, AIA.



Cofinanziato
dall'Unione europea



2. Finalità e struttura del PN Inclusione e Lotta alla Povertà

In linea generale, il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 intende promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà quali valori fondamentali del nostro stile di vita. Infatti, coerentemente con il quanto definito dal Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, il Programma intende far suoi i principi del vivere dignitosamente, promuovere la salute e garantire l'assistenza, adeguare la protezione sociale al nuovo mondo.

Sebbene i livelli di povertà siano diminuiti nell'ultimo decennio, le disuguaglianze non hanno registrato la medesima tendenza, senza contare come la pandemia di COVID-19 abbia ulteriormente aggravato quelle esistenti e ampliato la platea delle persone a rischio di esclusione e marginalità sociale, mettendo in luce lacune in termini di adeguatezza e copertura della protezione sociale. Il nuovo PN Inclusione, dunque, si indirizza verso tutte le condizioni che portano all'esclusione sociale e le nuove fragilità che stanno emergendo anche a seguito della pandemia di COVID-19. Si intende adottare, in particolare, un approccio integrato per rispondere alle esigenze della popolazione di riferimento in tutte le fasi della vita, affrontando le cause profonde dell'esclusione sociale e della povertà. In tal senso, risulta necessario:

- Mantenere un forte presidio sugli interventi di inclusione e politica attiva, investendo allo stesso tempo in nuovi modelli di intervento;
- Mantenere e rafforzare le azioni volte a intercettare target specifici di destinatari, in particolare la popolazione di etnia RSC, la popolazione immigrata, persone con disabilità o non autosufficienti, tutela e promozione dell'inclusione sociale delle persone di minore età ed interventi su quelli a maggiore rischio di esclusione sociale e povertà educativa (anche in raccordo col progetto europeo di Child guarantee). Sarà assicurata una sinergia con il PN Metro plus e città medie Sud e PN Scuola e competenze, con riferimento al sostegno per le attività educative non solo per la prima infanzia, ma anche con riferimento ai servizi mensa e a centri di aggregazione che permettano di seguire i ragazzi a rischio di esclusione al di fuori del normale orario scolastico;
- Mantenere una forte enfasi sulla povertà estrema, rafforzando gli interventi già previsti nel PNRR. Una componente importante del nuovo PN sarà anche quella di sostegno alimentare, dato che il Programma assorbirà il programma FEAD 2014-2020; le sinergie fra i progetti di politica attiva in questo ambito, già presenti nel FEAD e nel PON Inclusione 2014-2020, garantiranno una ancora maggiore complementarietà. Una componente strutturale verrà dedicata all'ampliamento della capacità ricettiva di strutture per l'emergenza abitativa transitoria e di housing first, a partire dal rafforzamento del quadro conoscitivo sulla povertà estrema e senza dimora, con l'idea di estendere la copertura anche alle forme più nascoste di povertà, non necessariamente concentrate nelle aree metropolitane;
- Contribuire attraverso le risorse FESR, in complementarietà con le risorse del FSE+ e in una logica integrata, alla missione di conseguire gli obiettivi del PN agendo su infrastrutture sociali e per l'inclusione attiva con traguardi di medio lungo periodo.

In un contesto ove gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno accentuato le disparità sociali, la programmazione del nuovo PN Inclusione 2021-2027 va a raccordarsi strettamente con le altre linee di finanziamento dei servizi sociali, in capo ad altre fonti di finanziamento e altri soggetti/amministrazioni titolate, e presenta le **finalità indicate nel Box 1**.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



Box.1 - Finalità del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027

- i) Finanziare servizi o attività innovativi e/o non ancora strutturati che gradualmente andranno a costituire la base anche per la definizione di nuovi livelli essenziali;**
- ii) Promuovere azioni rivolte a target specifici di popolazione, in raccordo e coordinamento con altri soggetti partner;**
- iii) Attivare linee di intervento volte ad intercettare popolazioni target non considerate adeguatamente in sede di PNRR e nell'utilizzo dei fondi nazionali;**
- iv) Integrare le progettualità proposte nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento alla componente servizi;**
- v) Rafforzare la capacità amministrativa.**

2.1 Descrizione degli Obiettivi Specifici e delle azioni previste dal Programma

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso della programmazione 2014-2020, il nuovo Programma Nazionale presenta una struttura definita ed articolata per Priorità, la cui variabile principale si rinviene nell'obiettivo strategico da perseguire. La presa in carico del fattore territorio, infatti, avviene a livello di determinazione della dotazione finanziaria da assegnare alle diverse categorie di Regioni, in relazione a Priorità e Obiettivi specifici individuati. La motivazione alla base di tale scelta è da associare direttamente al nuovo quadro delle Priorità regolamentari, e tiene conto dei seguenti aspetti:

- ampliamento del campo di intervento del PN, nel senso di estenderne il raggio di azione dalle fragilità conclamate alle nuove fragilità. Si tratta, in particolare, di agire nell'ottica della prevenzione del rischio che - soprattutto per effetto della crisi socioeconomica - nuove e ampie fasce di popolazione si collocano in situazioni di difficoltà strutturale e cronica;
- maggiore specializzazione degli interventi per target, come nel caso della Child Guarantee e degli investimenti infrastrutturali.

Seguendo tale logica, il PN Inclusione 2021-2027 è strutturato su 5 Priorità (1. Sostegno all'inclusione sociale e contrasto alla povertà; 2. Child Guarantee; 3. Contrasto alla deprivazione materiale; 4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica; 5. Assistenza Tecnica), all'interno delle quali sono collocati, in relazione alle finalità strategiche, gli Obiettivi Specifici. L'obiettivo è quello di garantire, al contempo e in una cornice unitaria di intervento, la finalità generale, la completezza e coerenza del quadro programmatico, il rispetto delle concentrazioni trasversali, la fattibilità amministrativa, procedurale e organizzativa.

Il PN è definito all'interno di un processo di lavoro condiviso tra AdG del Programma, partenariato socio-economico ed istituzionale (tra questi ultimi UNAR, Ministero di Giustizia, Ministero Istruzione, Regioni, ecc.) e le varie Direzioni Generali del Ministero (Immigrazione, Terzo settore, Politiche attive del lavoro, ecc.), tenendo conto delle lezioni apprese valorizzandone i punti di forza/buone pratiche accogliendone, sin dalla scelta degli interventi, le azioni correttive come base per la nuova programmazione operativa. In particolare, si è voluto dare continuità alle iniziative più significative in termini di una adeguata copertura dei fabbisogni e/o per l'efficacia dimostrata nella risoluzione di problematiche di contesto ancora persistenti, in particolare post fase acuta della pandemia da Covid-19.

Si riporta di seguito una sintesi della struttura del Programma, rimandando al documento "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" per eventuali approfondimenti.



Tab.1 - Struttura del PN Inclusione 2021-2027

Priorità	Obiettivo Specifico	Fondo	Azioni
1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	FSE+	<ul style="list-style-type: none"> Interventi socioeducativi e di empowerment rivolti a persone in condizione di difficoltà economica e occupazionale Una Giustizia più inclusiva. Il lavoro come recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale
	i) promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti	FSE+	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, promozione del lavoro dignitoso e della cultura della legalità Inserimento socio-lavorativo di migranti vulnerabili Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale per aumentare il livello di inclusione sociale ed economica dei cittadini di Paesi terzi Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti Supporto alla cooperazione tra gli attori delle politiche di integrazione dei migranti
	j) promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i Rom	FSE+	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di informazione e sensibilizzazione rivolto all'intera popolazione e da attuare nelle principali sedi di apprendimento dei giovani (scuola, formazione, mondo accademico) e nei luoghi di aggregazione, nonché nei luoghi di lavoro per tutti, volti al superamento di pregiudizi per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni Interventi di presa in carico sociale rivolti specificamente alle donne RSC Interventi di formazione professionale e nell'accesso al lavoro dipendente e autonomo per soggetti vulnerabili, in particolare la comunità RSC (con riferimento anche a giovani e donne) e persone a rischio di discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere (LGBTIQ)



Priorità	Obiettivo Specifico	Fondo	Azioni
	k) migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	<ul style="list-style-type: none"> Interventi a favore dell'autonomia delle persone non autosufficienti, con particolare riferimento alle persone anziane Percorsi di autonomia per persone con disabilità Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione Servizi di Pronto intervento sociale in favore di persone in difficoltà Rafforzamento delle capacità di svolgimento della valutazione multidimensionale e di attivazione degli interventi sociali di sostegno da parte degli ATS, ovvero dei Comuni singoli o associati che ne fanno parte, nei settori di loro competenza Rimozione di pregiudizi, stereotipi e discriminazioni e promozione della parità di trattamento nell'accesso ai servizi sociali, ai servizi sanitari territoriali, alle opportunità abitative, con particolare riferimento alla popolazione di origine Rom e Sinti Rafforzamento del segretariato sociale e del servizio sociale professionale: assunzione di personale presso gli ATS ovvero i Comuni singoli o associati che ne fanno parte Formazione sul patto per l'inclusione sociale Rafforzamento della capacità tecnico-manageriale degli attori coinvolti nel PN inclusione e lotta alla povertà Sviluppo di processi di empowerment rivolti ai rappresentanti delle parti economiche e sociali e agli stakeholder a vario titolo coinvolti nella fase di attuazione del Programma
	l) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori	FSE+	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora Promozione di partecipazione, cultura e sport a favore di cittadini di Paesi terzi, titolari di forme protezione e nuove generazioni Rafforzamento dei servizi e potenziamento delle reti rivolti alle persone vittime di discriminazione e/o esclusione sociale, con particolare riferimento alle comunità RSC e LGBTIQ Sperimentazione di modelli di promozione dell'inclusione dei soggetti vulnerabili particolarmente a rischio di esclusione socio-economica-lavorativa



Priorità	Obiettivo Specifico	Fondo	Azioni
2. Child Guarantee	k) migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inserimento socio-lavorativo dei giovani vulnerabili ▪ Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale per aumentare il livello di inclusione sociale ed economica dei minori cittadini di Paesi terzi ▪ Intervento di formazione/informazione rivolto agli operatori e agli esperti operanti nei "luoghi" frequentati dai giovani ▪ Interventi di contrasto all'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie in situazione di vulnerabilità, favorendo interventi di promozione del loro benessere attraverso azioni di accompagnamento multidimensionale, sia del bambino sia dell'intero nucleo familiare ▪ Progetto GET UP - Giovani Esperienze Trasformative di Utilità sociale e Partecipazione ▪ Spazi di aggregazione e di prossimità per minorenni tra i 10 e i 17 anni ▪ Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini RSC
	l) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori	FSE+	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi socioeducativi rivolti a persone in condizione di difficoltà economica: potenziamento dei servizi per le famiglie con bisogni complessi e bambini nei primi mille giorni di vita ▪ Interventi volti a prevenire e combattere l'esclusione sociale garantendo l'accesso dei minori bisognosi a una serie di servizi fondamentali
3. Servizi e interventi di contrasto alla marginalità estrema	m) contrastare la deprivazione materiale mediante la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base alle persone indigenti, compresi i minori, e istituire misure di accompagnamento a sostegno della loro inclusione sociale	FSE+	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Azione di contrasto alla Povertà alimentare ▪ Interventi di riduzione delle condizioni di deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili ▪ Misure di accompagnamento ▪ Intervento di potenziamento della capacity building rivolto agli organismi centrali e delocalizzati e agli operatori coinvolti nei processi di governance legati al contrasto della deprivazione materiale



Cofinanziato
dall'Unione europea



Priorità	Obiettivo Specifico	Fondo	Azioni
4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)	d.iii) promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	FESR	<ul style="list-style-type: none">▪ Interventi infrastrutturali a favore dell'autonomia delle persone non autosufficienti, con particolare riferimento alle persone anziane▪ Percorsi di adattamento degli spazi per favorire l'autonomia per persone con disabilità▪ Interventi di housing first per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora e interventi di housing temporaneo per situazioni di emergenza▪ Costituzione e potenziamento di centri di servizio per il contrasto alla povertà a livello territoriale▪ Soluzioni alloggiative correlate alle condizioni di dimissioni protette▪ Interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato▪ Interventi di riqualificazione delle aree trattamentali per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale▪ Inclusione RSC
5. Assistenza Tecnica	AT	FSE+	<ul style="list-style-type: none">▪ Assistenza tecnica ai territori▪ Assistenza tecnica all'AdG (preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo, revisione del SI)▪ Attività di informazione e comunicazione▪ Attività di valutazione▪ AT al soggetto titolare degli interventi FESR



3. Obiettivi di sostenibilità ambientale del Programma

3.1 Normativa nazionale e sovranazionale di riferimento

La **definizione degli obiettivi di sostenibilità** consente di individuare una base su cui svolgere l'analisi dei possibili effetti attesi del PN Inclusione 2021-2027 e, di conseguenza, valutare il contributo apportato dal Programma stesso allo sviluppo sostenibile. Gli obiettivi vengono selezionati sulla base delle peculiarità del Programma e in ragione del suo potenziale contributo (positivo o negativo) al loro raggiungimento. Si tratta, in particolare, di definire un sistema di obiettivi coerente rispetto al quadro programmatico/pianificatorio internazionale, europeo e nazionale, e contestualizzarlo sia rispetto alle componenti ambientali interessate, che alle caratteristiche dei territori oggetto di intervento.

Gli interventi a valere sul PN Inclusione 2021-2027 faranno riferimento, in particolare, all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, la quale mira, tra le altre cose, a porre fine alla povertà, lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Si segnala, peraltro, che il Programma tiene in considerazione le raccomandazioni adottate in data 20 maggio 2020 dal Consiglio europeo, che riguardano misure di breve e medio-lungo termine volte ad attenuare le conseguenze della pandemia mediante il rafforzamento della resilienza del sistema sanitario, il conseguimento di una crescita sostenibile e inclusiva, la garanzia di un accesso adeguato al sistema di protezione sociale e un sostegno attivo all'occupazione. Nella programmazione 2021-2027, al FSE+ viene inoltre assegnata la missione di continuare a essere il principale strumento per sostenere l'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (2017) e del relativo Piano d'azione, adottato dalla Commissione Europea nella seduta del 4 marzo 2021 con la COM (2021) 102 final. Tra le ulteriori strategie cui il PN Inclusione 2021-2027 si riferisce, rilevano: il Piano europeo decennale volto al sostegno delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (RSC); la Strategia UE per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ 2020-2025; la Garanzia europea per l'infanzia; il piano d'azione sull'integrazione e l'inclusione per il 2021-2027; il piano d'azione contro il razzismo per il periodo 2020-2025; la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e la Strategia Nazionale per la parità di genere 2021/2026.

La definizione del sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale assunto a riferimento per la valutazione del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 viene dunque definito a partire dall'esame delle strategie di riferimento, di livello comunitario e nazionale, riportate sinteticamente in Tabella 4.



**Tab.4 - Strategie ambientali e sociali di riferimento per la definizione degli obiettivi di sostenibilità del PN
Inclusione 2021-2027**

Quadro normativo di riferimento	Strategie ambientali e sociali di riferimento
Quadro programmatico internazionale	<p>Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Risoluzione n. 70/1 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;</p>
	<p>Accordo di Parigi Collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015, ratificato in Italia con la legge n. 204 del 04.11.2016 (GURI n. 263 del 10.11.2016);</p> <p>Convenzione sulla Biodiversità Rio de Janeiro, 5 giugno 1992, ratificata in Italia con legge 14 febbraio 1994, n. 124 (GURI n.44 del 23.02.1994 - S.O. n. 33);</p>
Quadro programmatico europeo	<p>Green Deal europeo Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 649 dell'11.12.2019;</p>
	<p>Strategia dell'UE sulla Biodiversità per il 2030 Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 380 final</p>
	<p>Piano d'Azione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali COM (2021) 102 final</p>
	<p>Regolamento Tassonomia Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020</p>
	<p>Piano europeo decennale volto al sostegno delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (RSC) COM (2020) 630 final</p>
	<p>Strategia UE per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ 2020-2025 COM/2020/698 final</p>
	<p>Garanzia europea per l'infanzia Raccomandazione del Consiglio del 14 giugno 2021</p>
	<p>Piano d'azione contro il razzismo per il periodo 2020-2025 COM (2020) 565 final</p>
Quadro programmatico nazionale	<p>Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017.</p>
	<p>Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023</p>
	<p>Strategia Nazionale per la parità di genere 2021/2026</p>



3.2 Obiettivi ambientali proposti ai sensi del Regolamento Tassonomia

Tra i riferimenti normativi nazionali e sovranazionali da cui desumere gli obiettivi generali di sostenibilità del PN Inclusione 2021-2027, si segnala che il principale riferimento strategico, in termini di obiettivi complessivi, è rappresentato dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (da qui **Regolamento Tassonomia**), che stabilisce i criteri per determinare il grado di eco sostenibilità di un investimento. Detto Regolamento, direttamente applicabile in ciascuno Stato Membro, racchiude a sua volta i principi enucleati all'interno dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, imperniata sulle tre dimensioni di sostenibilità della governance economica, sociale e ambientale.

Il Consiglio Europeo, infatti, nelle sue conclusioni del 20 giugno 2017, ha confermato l'impegno dell'Unione Europea ad attuare i principi contenuti nell'Agenda 2030 in maniera coerente, integrata ed efficace, impegno successivamente assunto attraverso la sottoscrizione del Green Deal Europeo. Il Regolamento Tassonomia fa esplicitamente riferimento, inoltre, all'Accordo di Parigi, approvato nell'ambito della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici con l'obiettivo di perseguire una progressiva riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Anche rispetto a tale obiettivo, il Regolamento Tassonomia rappresenta un passo fondamentale per la realizzazione di un'Unione a impatto climatico zero entro il 2050. Si segnala, pertanto, che gli obiettivi di protezione ambientale rilevanti per il Programma e presi in considerazione durante la sua preparazione sono i medesimi enucleati dall'art.9 Regolamento Tassonomia, come indicato in Tabella 5:

Tab. 5 – Obiettivi di sostenibilità ambientale del PN Inclusione 2021-2027 ai sensi del Regolamento Tassonomia

Obiettivi Ambientali PN Inclusione 2021-2027	Descrizione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Contribuire in modo sostanziale a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera al livello che impedisce pericolose interferenze di origine antropica con il sistema climatico, in linea con l'obiettivo di temperatura a lungo termine dell'accordo di Parigi evitando o riducendo le emissioni di gas a effetto serra o aumentando l'assorbimento dei gas a effetto serra, anche attraverso prodotti o processi innovativi.
Adattamento ai cambiamenti climatici	Ridurre in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o ridurre in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sugli attivi.
Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	Contribuire in modo sostanziale a conseguire il buono stato dei corpi idrici superficiali/sotterranei o delle acque marine, oppure a prevenire il deterioramento.
Transizione verso un'economia circolare	Utilizzare in modo più efficiente le risorse naturali, compresi i materiali a base biologica di origine sostenibile e altre materie prime; aumentare la durabilità, la riparabilità, la riutilizzabilità, la riciclabilità dei prodotti.
Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	Prevenire e ridurre le emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, diverse dai gas a effetto serra; migliorare il livello di qualità dell'aria, dell'acqua o del suolo; ridurre al minimo qualsiasi effetto negativo sulla salute umana e sull'ambiente legati alla produzione e all'uso o allo smaltimento di sostanze chimiche.
Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Contribuire in modo sostanziale a proteggere, conservare o ripristinare la biodiversità o a conseguire la buona condizione degli ecosistemi, o a proteggere gli ecosistemi che sono già in buone condizioni, mediante l'uso e la gestione sostenibile del territorio e la prevenzione del suo deterioramento.



4. Effetti dell'attuazione del Programma

I principali effetti del Programma sull'ambiente, in riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale (art.9 Regolamento Tassonomia) esposti nel precedente paragrafo, saranno presi in considerazione nella verifica di coerenza degli obiettivi specifici del programma con il principio DNSH (Capitolo 5). Nel presente capitolo si intende, invece, esporre i **principali effetti sull'ambiente** a partire dall'analisi di contesto, con attenzione alle **single componenti d'interesse**.

Tale valutazione, effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'*Allegato I, Parte II del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.*, fornisce informazioni di dettaglio sui possibili impatti delle azioni del Programma, e definisce indicazioni utili per un eventuale loro riallineamento rispetto alle variabili ambientali strategiche considerate. La valutazione, in particolare, descrive gli effetti significativi sull'ambiente delle azioni previste nell'ambito della Priorità 4, finanziate dal FESR, prendendo a riferimento le **componenti ambientali ritenute significative**: *aria e fattori climatici; risorse idriche; suolo e rischi naturali; natura e biodiversità; patrimonio storico culturale e paesaggio naturale; popolazione e salute umana; mobilità; energia, rifiuti.*

Dal punto di vista metodologico, **la valutazione sarà rappresentata per ciascuna azione prevista nell'ambito della Priorità 4 del Programma**, tramite la costruzione di matrici di valutazione che, in linea con quanto definito dalla direttiva 2001/41/UE, tengano conto dei seguenti elementi:

- della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- del carattere cumulativo degli effetti previsti;
- della natura transfrontaliera degli effetti;
- dei rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- dell'entità e l'estensione dello spazio;
- del valore (speciali caratteristiche del patrimonio naturale e/o culturale) e della vulnerabilità dell'area interessata dagli effetti.

Attraverso tale metodologia è possibile, già in fase preliminare, effettuare una prima valutazione circa il possibile contributo che ogni singola azione potrà apportare ad uno o più obiettivi di sostenibilità, premettendone il corretto indirizzo in visione di uno sviluppo compatibile con le esigenze di tutela e salvaguardia delle risorse (azioni orientate alla eco gestione del territorio e delle attività antropiche).



Fig. 1 - Rappresentazione degli impatti e giudizi sintetici in relazione alle componenti e fattori ambientali

Valutazione di significatività degli effetti	Codice colore
Potenziale effetto negativo significativo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto diretto potenzialmente negativo sulla componente /tema ambientale e richiede la definizione di orientamenti alla sostenibilità ambientale in fase attuativa	
Potenziale effetto negativo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto indiretto potenzialmente negativo sulla componente /tema ambientale e richiede la definizione di orientamenti alla sostenibilità ambientale in fase attuativa	
Potenziale effetto positivo significativo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto diretto potenzialmente positivo sulla componente /tema ambientale e concorre direttamente al raggiungimento dei relativi obiettivi ambientali	
Potenziale effetto positivo Attribuito nei casi in cui l'azione presenta un effetto indiretto potenzialmente positivo sulla componente /tema ambientale e concorre direttamente al raggiungimento dei relativi obiettivi ambientali	
Effetto non determinabile, da approfondire	
Assenza di relazione	

Effetto a scala regionale	→	R
---------------------------	---	---



4.1 Priorità 4 - Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)

In riferimento alla Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)", che prevede il perseguimento dell'Obiettivo Specifico d.iii) promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali, non si valuta alcun impatto significativamente negativo sull'ambiente derivante dalle tipologie di azioni proposte.

Gli interventi volti a potenziare ulteriormente la struttura del sistema di servizi sociali, infatti, consistono principalmente nella **riqualificazione/ristrutturazione/riconversione** di immobili e spazi già esistenti al fine di mettere a disposizione soluzioni infrastrutturali adeguate e innovative rispetto alle esigenze e ai bisogni della popolazione. Nello specifico:

- l'azione d.iii 1) *Interventi infrastrutturali a favore dell'autonomia delle persone non autosufficienti, con particolare riferimento alle persone anziane*, prevede investimenti infrastrutturali, in termini di riconversione e ristrutturazione di immobili, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione da attuare attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano ai destinatari di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente, anche con la garanzia di servizi accessori che assicurino la continuità dell'assistenza a livello domiciliare. Si intende, peraltro, finanziare la riconversione delle case di riposo per anziani, RSA e/o la ristrutturazione di immobili confiscati alla criminalità, di enti previdenziali e altri enti pubblici;
- l'azione d.iii 2) *Percorsi di adattamento degli spazi per favorire l'autonomia per persone con disabilità* prevede di reperire e adattare gli spazi necessari a garantire la deistituzionalizzazione e la piena autonomia abitativa di persone con disabilità, attraverso la creazione di soluzioni diffuse sul territorio destinate a individui o piccoli gruppi;
- l'azione d.iii 3) *Interventi di housing first per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora* prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione di immobili da adibire ad assistenza alloggiativa di ampio respiro, modulabile rispetto alle esigenze dei nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitano di una presa in carico continuativa;
- l'azione d.iii 4) *Costituzione e potenziamento di un sistema di centri di servizio per il contrasto alla povertà a livello territoriale*, prevede di costituire nei grandi centri urbani, nelle aree metropolitane e nei centri di dimensione intermedia un sistema di stazioni di posta volti ad offrire accoglienza di breve e brevissimo periodo, anche esclusivamente notturna, venendo così a rappresentare un presidio principalmente sociale e sanitario, di ristorazione, di domiciliazione, come altresì di mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro etc;
- l'azione d.iii 5) *Soluzioni alloggiative correlate alle condizioni di dimissioni protette* intende ristrutturare, ammodernare e riconvertire alloggi destinati a persone che necessitano di continuità assistenziale post degenza ospedaliera e che non dispongono di soluzioni alloggiative adeguate alle necessità di assistenza e cura;
- l'azione d.iii 6) *Interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato* intende superare il fenomeno degli insediamenti informali attraverso la pianificazione/attuazione di soluzioni alloggiative dignitose, la creazione di un sistema di accoglienza diffusa e l'attivazione di percorsi di integrazione alloggiativa per coloro che si muovono sul territorio italiano in base alla stagionalità delle colture (alloggi privati e foresterie temporanee).
- l'azione d.iii 7) *Interventi di riqualificazione delle aree trattamentali per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale per il potenziamento degli spazi destinati alla giustizia riparativa e per il recupero delle persone condannate*, intende adeguare gli spazi trattamentali delle strutture penitenziarie, al fine di realizzare luoghi attrezzati e adeguati per lo svolgimento delle attività destinate alla giustizia riparativa;



- Infine, l'azione d.iii 8) *Inclusione RSC* prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione per migliorare l'inclusione abitativa e le condizioni di contesto di vita per l'integrazione dei RSC.

In ragione della loro natura, si segnala che le azioni previste dal presente Obiettivo Specifico non risultano in grado di compromettere il buono stato delle componenti ambientali considerate. Trattandosi di interventi volti a **riqualificare/adequare strutture immobiliari già esistenti**, si evidenzia che essi risultano esercitare un impatto neutrale rispetto alle diverse componenti ambientali, ma al contempo sono in grado di generare effetti positivi diretti sulla componente "Popolazione e Salute Umana" in quanto orientati a promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate e dei gruppi svantaggiati, apportando benefici, in termini di qualità della vita, per tale tipologia di destinatari.

Va, tuttavia, segnalato, che gli interventi di riqualificazione/ristrutturazione/ riconversione di immobili preesistenti potrebbero esercitare una pressione, seppur minima, sulla componente ambientale "Rifiuti", per cui risulterà indispensabile, in fase attuativa, prestare attenzione ad una corretta gestione e ad un adeguato smaltimento.

4.1.1 Matrice degli impatti Priorità 4

Priorità 4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)	Aria e fattori climatici	Risorse idriche	Suolo e rischi naturali	Natura e biodiversità	Patrimonio Storico Culturale e paesaggio naturale	Popolazione e salute umana	Mobilità	Energia	Rifiuti
	Obiettivo Specifico d.iii) <i>Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali</i>								
d.iii 1) Interventi infrastrutturali a favore dell'autonomia delle persone non autosufficienti, con particolare riferimento alle persone anziane									
	---	---	---	---	---	R	---	---	R
d.iii 2) Percorsi di adattamento degli spazi per favorire l'autonomia per persone con disabilità									
	---	---	---	---	---	R	---	---	R
d.iii 3) Interventi di housing first per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora e interventi di housing temporaneo per situazioni di emergenza									
	---	---	---	---	---	R	---	---	R
d.iii 4) Costituzione e potenziamento di centri di servizio per il contrasto alla povertà a livello territoriale									
	---	---	---	---	---	R	---	---	R
d.iii 5) Soluzioni alloggiative correlate alle condizioni di dimissioni protette									
	---	---	---	---	---	R	---	---	R



Priorità 4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)	Aria e fattori climatici	Risorse idriche	Suolo e rischi naturali	Natura e biodiversità	Patrimonio Storico Culturale e paesaggio naturale	Popolazione e salute umana	Mobilità	Energia	Rifiuti
d.iii 6) Interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato	---	---	---	---	---	R	---	---	R
d.iii 7) Interventi di riqualificazione delle aree trattamentali per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	---	---	---	---	---	R	---	---	R
d.iii 8) Inclusione RSC	---	---	---	---	---	R	---	---	R

5. Coerenza con il Principio DNSH

Il principio "do no significant harm" (**DNSH**), introdotto nell'ambito della politica di coesione 2021-2021, è finalizzato ad assicurare che i fondi sostengano attività e investimenti che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e senza danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Tassonomia UE (Regolamento (UE)2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020). A tal proposito, il presente capitolo fornisce gli esiti di una **verifica della coerenza degli obiettivi specifici del Programma con il principio DNSH**. Come specificato dalla Nota di orientamento DPCOE-MITE del 07/12/2021, si ricorda che nessuna azione del Programma deve comportare un danno significativo agli obiettivi ambientali a base del principio DNSH.

In linea generale è possibile osservare come gli Obiettivi Specifici previsti nell'ambito del PN Inclusione 2021-2027 e le relative azioni, attesi gli aspetti caratterizzanti, non appaiono avere un impatto ambientale negativo significativo sull'ambiente. Sono pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Di seguito le schede di valutazione per ciascuna azione prevista nell'ambito della Priorità 4. Si segnala che è stato utilizzato il format di riferimento del PNRR.



Valutazione DNSH

Priorità	4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)
Obiettivo specifico	d.iii) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
Azione	d.iii1) Interventi infrastrutturali a favore dell'autonomia delle persone non autosufficienti, con particolare riferimento alle persone anziane

Obiettivo ambientale	Fase 1		Fase 2		
	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C	Domande	Si/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. La misura, infatti, non comporta significative emissioni di gas serra poiché: - alcune delle misure del progetto consistono nella regolazione degli spazi di vita quotidiana per garantire agli anziani una vita autonoma fornendo, tra l'altro, assistenza domiciliare, domotica e telemedicina; - La misura prenderà in considerazione la domanda di efficienza energetica relativa al processo di riscaldamento/raffreddamento; - l'edificio ristrutturato non sarà dedicato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Dall'analisi dei rischi legati al clima sono stati valutati gli effetti che possono influenzare sia il clima attuale che quello futuro e non è stata evidenziata alcuna influenza riferita all'innalzamento del livello del mare, alla siccità e alla temperatura dell'aria.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine.	Ci si attende che la misura nuocia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	a) Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 criteri minimi ambientali per la progettazione dei servizi e l'affidamento dei lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici/ linee guida locali e regionali; b) Sistema di premi per i prodotti provenienti da materiali riutilizzati e adatti al recupero e riciclo; c) I rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale di origine naturale definito come 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" dell'elenco dei rifiuti dell'UE) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o inviati al riciclaggio o ad altro recupero di materia.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la prevenzione e riduzione dell'inquinamento.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.	Ci si attende che la misura: (i) nuocia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuocia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Valutazione DNSH

Priorità	4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)
Obiettivo specifico	d.iii) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
Azione	d.iii2) Percorsi di adattamento degli spazi per favorire l'autonomia per persone con disabilità

Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Fase 1		Fase 2	
		Motivazione se indicato A, B, C	Domande	Si/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è il 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. La misura, infatti, non comporta significative emissioni di gas serra poiché: - alcune delle misure del progetto consistono nella regolazione degli spazi di vita quotidiana per garantire a persone con disabilità una vita autonoma fornendo, tra l'altro, assistenza domiciliare, domotica e telemedicina; - La misura prenderà in considerazione la domanda di efficienza energetica relativa al processo di riscaldamento/raffreddamento; - l'edificio ristrutturato non sarà dedicato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è il 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Dall'analisi dei rischi legati al clima sono stati valutati gli effetti che possono influenzare sia il clima attuale che quello futuro e non è stata evidenziata alcuna influenza riferita all'innalzamento del livello del mare, alla siccità e alla temperatura dell'aria.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è il 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine.	Ci si attende che la misura nuoccia (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	a) Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 criteri minimi ambientali per la progettazione dei servizi e l'affidamento dei lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici/ linee guida locali e regionali; b) Sistema di premi per i prodotti provenienti da materiali riutilizzati e adatti al recupero e riciclo; c) I rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale di origine naturale definito come 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" dell'elenco dei rifiuti dell'UE) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o inviati al riciclaggio o ad altro recupero di materia.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è il 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la prevenzione e riduzione dell'inquinamento.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è il 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Valutazione DNSH

Priorità	4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)
Obiettivo specifico	d.iii) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
Azione	d.iii3) Interventi di housing first per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora

Obiettivo ambientale	Fase 1		Fase 2		
	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C	Domande	Si/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - "Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. La misura, infatti, non comporta significative emissioni di gas serra poiché: - alcune delle misure del progetto consistono nella regolazione degli spazi di vita quotidiana per garantire a persone con disabilità una vita autonoma fornendo, tra l'altro, assistenza domiciliare, domotica e telemedicina; - La misura prenderà in considerazione la domanda di efficienza energetica relativa al processo di riscaldamento/raffreddamento; - l'edificio ristrutturato non sarà dedicato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - "Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Dall'analisi dei rischi legati al clima sono stati valutati gli effetti che possono influenzare sia il clima attuale che quello futuro e non è stata evidenziata alcuna influenza riferita all'innalzamento del livello del mare, alla siccità e alla temperatura dell'aria.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - "Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	Ci si attende che la misura nuoccia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	a) Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 criteri minimi ambientali per la progettazione dei servizi e l'affidamento dei lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici/ linee guida locali e regionali; b) Sistema di premi per i prodotti provenienti da materiali riutilizzati e adatti al recupero e riciclo; c) i rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale di origine naturale definito come 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" dell'elenco dei rifiuti dell'UE) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o inviati al riciclaggio o ad altro recupero di materia.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - "Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la protezione e la riduzione dell'inquinamento.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - "Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Valutazione DNSH

Priorità	4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)
Obiettivo specifico	d.ii) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
Azione	d.iii4) Costituzione e potenziamento di un sistema di stazioni di posta quali centri di servizio e inclusione a livello territoriale

Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Fase 1		Fase 2	
		Motivazione se indicato A, B, C	Domande	Si/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - "Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0 %. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. La misura, infatti, non comporta significative emissioni di gas serra poiché: - alcune delle misure del progetto consistono nella regolazione degli spazi di vita quotidiana per garantire a persone con disabilità una vita autonoma fornendo, tra l'altro, assistenza domiciliare, domotica e telemedicina; - La misura prenderà in considerazione la domanda di efficienza energetica relativa al processo di riscaldamento/raffreddamento; - l'edificio ristrutturato non sarà dedicato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0 %. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Dall'analisi dei rischi legati al clima sono stati valutati gli effetti che possono influenzare sia il clima attuale che quello futuro e non è stata evidenziata alcuna influenza riferita all'innalzamento del livello del mare, alla siccità e alla temperatura dell'aria.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0 %. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine.	Ci si attende che la misura nuocia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	a) Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 criteri minimi ambientali per la progettazione dei servizi e l'affidamento dei lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici/ linee guida locali e regionali; b) Sistema di premi per i prodotti provenienti da materiali riutilizzati e adatti al recupero e riciclo; c) I rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale di origine naturale definito come 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" dell'elenco dei rifiuti dell'UE) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o inviati al riciclaggio o ad altro recupero di materia.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0 %. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0 %. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.	Ci si attende che la misura: (i) nuocia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuocia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Valutazione DNSH

Priorità	4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)
Obiettivo specifico	d.iii) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
Azione	d.iii5) Soluzioni alloggiative correlate alle condizioni di dimissioni protette

Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Fase 1		Fase 2	
		Motivazione se indicato A, B, C	Domande	Si/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - "Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. La misura, infatti, non comporta significative emissioni di gas serra poiché: - alcune delle misure del progetto consistono nella regolazione degli spazi di vita quotidiana per garantire a persone con disabilità una vita autonoma fornendo, tra l'altro, assistenza domiciliare, domotica e telemedicina; - La misura prenderà in considerazione la domanda di efficienza energetica relativa al processo di riscaldamento/raffreddamento; - l'edificio ristrutturato non sarà dedicato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Dall'analisi dei rischi legati al clima sono stati valutati gli effetti che possono influenzare sia il clima attuale che quello futuro e non è stata evidenziata alcuna influenza riferita all'innalzamento del livello del mare, alla siccità e alla temperatura dell'aria.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine.	Ci si attende che la misura nuoccia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	a) Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 criteri minimi ambientali per la progettazione dei servizi e l'affidamento dei lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici/ linee guida locali e regionali; b) Sistema di premi per i prodotti provenienti da materiali riutilizzati e adatti al recupero e riciclo; c) I rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale di origine naturale definito come 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" dell'elenco dei rifiuti dell'UE) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o inviati al riciclaggio o ad altro recupero di materia.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la prevenzione e riduzione dell'inquinamento.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Valutazione DNSH

Priorità	4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)
Obiettivo specifico	d.iii) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
Azione	d.iii.6) Interventi infrastrutturali di contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato

Obiettivo ambientale	Fase 1		Fase 2		
	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C	Domande	Si/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 125 - "Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0 %. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. La misura, infatti, non comporta significative emissioni di gas serra poiché: - alcune delle misure del progetto consistono nella regolazione degli spazi di vita quotidiana per garantire agli anziani una vita autonoma fornendo, tra l'altro, assistenza domiciliare, domotica e telemedicina; - La misura prenderà in considerazione la domanda di efficienza energetica relativa al processo di riscaldamento/raffreddamento; - l'edificio ristrutturato non sarà dedicato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 125 - "Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0 %. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Dall'analisi dei rischi legati al clima sono stati valutati gli effetti che possono influenzare sia il clima attuale che quello futuro e non è stata evidenziata alcuna influenza riferita all'innalzamento del livello del mare, alla siccità e alla temperatura dell'aria.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 125 - "Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0 %. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	Ci si attende che la misura nuocia:(i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	a) Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 criteri minimi ambientali per la progettazione dei servizi e l'affidamento dei lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici/ linee guida locali e regionali; b) Sistema di premi per i prodotti provenienti da materiali riutilizzati e adatti al recupero e riciclo; c) I rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale di origine naturale definito come 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" dell'elenco dei rifiuti dell'UE) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o inviati al riciclaggio o ad altro recupero di materia.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 125 - "Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0 %. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la prevenzione e riduzione dell'inquinamento.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 125 - "Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0 %. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Ci si attende che la misura: (i) nuocia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuocia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Valutazione DNSH

Priorità	4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)
Obiettivo specifico	d.iii) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
Azione	d.iii7) Interventi di riqualificazione delle aree trattamentali per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale

Obiettivo ambientale	Fase 1			Fase 2	
	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Motivazione se indicato A, B, C	Domande	SI/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. La misura, infatti, non comporta significative emissioni di gas serra poiché: - alcune delle misure del progetto consistono nella regolazione degli spazi di vita quotidiana per garantire agli anziani una vita autonoma fornendo, tra l'altro, assistenza domiciliare, domotica e telemedicina; - La misura prenderà in considerazione la domanda di efficienza energetica relativa al processo di riscaldamento/raffreddamento; - l'edificio ristrutturato non sarà dedicato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Dall'analisi dei rischi legati al clima sono stati valutati gli effetti che possono influenzare sia il clima attuale che quello futuro e non è stata evidenziata alcuna influenza riferita all'innalzamento del livello del mare, alla siccità e alla temperatura dell'aria.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la protezione delle acque e delle risorse marine	Ci si attende che la misura nuocia: (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	a) Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 criteri minimi ambientali per la progettazione dei servizi e l'affidamento dei lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici/ linee guida locali e regionali; b) Sistema di premi per i prodotti provenienti da materiali riutilizzati e adatti al recupero e riciclo; c) I rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale di origine naturale definito come 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" dell'elenco dei rifiuti dell'UE) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o inviati al riciclaggio o ad altro recupero di materia.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la prevenzione e riduzione dell'inquinamento.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	NO	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile e sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 127 - "Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità", con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.	Ci si attende che la misura: (i) nuocia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuocia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



Valutazione DNSH

Priorità	4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica (FESR)
Obiettivo specifico	d.iii) Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali
Azione	d.iii8) Inclusione RSC

Obiettivo ambientale	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo?	Fase 1		Fase 2	
		Motivazione se indicato A, B, C	Domande	SI/No	Motivazione se indicato NO
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la mitigazione dei cambiamenti climatici. La misura, infatti, non comporta significative emissioni di gas serra poiché: - alcune delle misure del progetto consistono nella regolazione degli spazi di vita quotidiana per garantire agli anziani una vita autonoma fornendo, tra l'altro, assistenza domiciliare, domotica e telemedicina; - La misura prenderà in considerazione la domanda di efficienza energetica relativa al processo di riscaldamento/raffreddamento; - l'edificio ristrutturato non sarà dedicato all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.	Ci si attende che la misura comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'adattamento ai cambiamenti climatici. Dall'analisi dei rischi legati al clima sono stati valutati gli effetti che possono influenzare sia il clima attuale che quello futuro e non è stata evidenziata alcuna influenza riferita all'innalzamento del livello del mare, alla siccità e alla temperatura dell'aria.	Ci si attende che la misura conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi?		
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine.	Ci si attende che la misura nuoccia (i) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (ii) al buono stato ecologico delle acque marine?		
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.		Ci si attende che la misura: (i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (ii) comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali in qualunque fase del loro ciclo di vita; o (iii) causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare (art. 27 Tassonomia)?	NO	a) Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 criteri minimi ambientali per la progettazione dei servizi e l'affidamento dei lavori di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici/ linee guida locali e regionali; b) Sistema di premi per i prodotti provenienti da materiali riutilizzati e adatti al recupero e riciclo; c) I rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione (escluso il materiale di origine naturale definito come 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" dell'elenco dei rifiuti dell'UE) generati in cantiere devono essere preparati per il riutilizzo o inviati al riciclaggio o ad altro recupero di materia.
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	D. No, la misura richiede una valutazione di fondo DNSH.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la prevenzione e riduzione dell'inquinamento.	Ci si attende che la misura comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. La misura ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari della misura nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.	Il campo di intervento selezionato per questa misura è 126 - Infrastrutture abitative (diverse da quelle destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale), con un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici e l'ambiente pari a 0%. Non si identificano elementi in grado di interferire in maniera diretta o indiretta con la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.	Ci si attende che la misura: (i) nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (ii) nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		



6. Conclusioni

Le valutazioni effettuate sulle tipologie di azioni previste dal **PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 – 2027** portano a escludere impatti ambientali significativi e ad affermare la coerenza del Programma con il principio DNSH di cui al Regolamento (UE) 2021/852 (c.d. Regolamento Tassonomia), entrato in vigore il 12 luglio 2020.

Si ricorda che le Priorità 1, 2, 3 e 5 (AT), essendo sostenute dal FSE+, non sono assoggettabili a Valutazione Ambientale Strategica e a verifica di conformità con il principio DNSH. Pertanto, **la valutazione effettuata si riferisce agli interventi previsti nell'ambito della sola Priorità 4**, interamente finanziata dal FESR. Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato I di cui all'art.12, *Parte II del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.*, sono stati considerati, in particolare, i seguenti elementi:

- le caratteristiche degli interventi, la durata e la natura degli eventuali lavori;
- le caratteristiche degli interventi in relazione alle principali componenti ambientali di riferimento;
- le caratteristiche delle aree oggetto di intervento in relazione alle principali componenti ambientali di riferimento;
- la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti legati alla realizzazione dei lavori.

Sulla base di tali caratteristiche **non sono stati rilevati impatti significativi sullo stato dell'ambiente né possibili rischi per la salute umana**. Gli interventi oggetto di valutazione, peraltro, non risultano in grado di generare effetti di carattere irreversibile, cumulativo o transfrontaliero, né di minacciare la vulnerabilità delle aree interessate.

Si segnala, in particolare, che gli interventi previsti nell'ambito della Priorità 4, *Obiettivo Specifico d.iii) promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali* risultano **conformi con il principio DNSH**. La verifica preliminare di assoggettabilità alla VAS ha, infatti, evidenziato che tali interventi, aventi ad oggetto lavori di riqualificazione/ristrutturazione di immobili già esistenti, risultano per lo più neutrali rispetto alle principali componenti ambientali di riferimento, ma sono altresì in grado di generare effetti diretti positivi sulla qualità della vita e la salute della specifica popolazione target.

Alla luce di quanto esposto nel presente documento, non si ritiene necessario procedere ad una Valutazione Ambientale Strategica.